



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Direzione Generale Promozione Sistema Paese

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 ed il relativo Regolamento e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, e successive integrazioni e modificazioni, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 di contabilità e finanza pubblica e il D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, c.1, della L. n. 196 del 31 dicembre 2009;
- VISTO** il D.P.R. n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, secondo il disposto dell'articolo 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come modificato dal D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016, recante attuazione dell'art. 20 della Legge n. 125 dell'11 agosto 2014;
- VISTA** la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla G.U. n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 233 del 3 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, foglio n. 312, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, come modificato dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 20 dicembre 2019, n. 2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020, foglio n. 21;
- VISTA** la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2021 n. 1853 del 5 gennaio 2021, registrata alla Corte dei Conti il 1° febbraio 2021 n. 233;
- VISTO** il D.M. n. 5120/1/bis del 20 gennaio 2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali della amministrazione;
- VISTO** il D.P.R. n. 24 del 23 agosto 2019 di conferimento di funzioni di Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese dell'Ambasciatore Enzo Angeloni, registrato alla Corte dei Conti il 19 settembre 2019, n. 1817, foglio 36137;
- VISTO** il Decreto n. 3600/2501 del 22 gennaio 2021 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

- VISTO** il D.M. n. 1834 dell'8 ottobre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 28 ottobre 2020, n. 2408, di conferma nella nomina del Consigliere di Legazione Simona Battiloro a Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO** di dover dare attuazione agli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 12 (*“La concessione di sovvenzioni, contributi (...) e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione (...) dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi”*) ed artt. 4, 5 e 6 (*Responsabile del Procedimento*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 22 dicembre 1990, n. 401, art. 20, lett. b) recante *“Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero; interventi nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero”*, laddove prevede la possibilità di concessione di contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana, operanti nelle università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del Ministro degli affari esteri di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 1° dicembre 1992, n. 581 recante *“Regolamento recante norme sull'erogazione dei contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero”*;
- VISTO** il D.M. 4 agosto 2014, n. 3513/4165, che ha istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero;
- PRESO ATTO** delle risorse finanziarie disponibili per l'anno finanziario 2020 sul capitolo 2619, piano gestionale 3 (*Contributo per corsi di formazione ai docenti di lingua italiana presso Università straniere*) dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, da attribuire all'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese con atto del Direttore Generale della medesima Direzione Generale;
- RITENUTO** di dover individuare i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito denominato Ufficio VII);

DECRETA

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite il suo Ufficio VII, assegna contributi ad Università straniere, enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari di lingua italiana, operanti nelle università straniere, tenuto conto delle risorse annualmente disponibili sul capitolo.

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente decreto si applica all'Ufficio VII relativamente alla gestione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 2619, piano gestionale 3, per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari di lingua italiana, operanti nelle università straniere.

Il Direttore Generale, con suo atto, assegna annualmente le somme di competenza dell'Ufficio VII, sia per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'anno finanziario, sia per i fondi integrativi che dovessero eventualmente rendersi disponibili a qualsiasi titolo.

Il Responsabile Unico delle procedure e delle relative verifiche è il Capo dell'Ufficio VII.

Art. 2
Requisiti soggettivi e procedure

Le procedure di assegnazione dei contributi sono quelle previste dal Decreto Interministeriale del 1° dicembre 1992, n. 581, citato nelle premesse del presente decreto, e dal messaggio ministeriale che viene diramato annualmente a tutte le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, per avviare l'iter di assegnazione dei fondi.

Art. 3
Criteri di selezione delle richieste

La selezione delle richieste presentate dalle istituzioni universitarie straniere viene effettuata dalle Ambasciate, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura secondo le procedure previste dal predetto Decreto Interministeriale del 1° dicembre 1992, n. 581 e sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio VII con il messaggio ministeriale, valutando le ricadute per la promozione della cultura e della lingua italiana nel Paese di riferimento.

Art. 4
Criteri di attribuzione dei contributi.

Nell'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 2619, piano gestionale 3, oltre a tener conto delle generali disponibilità del capitolo di spesa, verranno adottati i seguenti criteri e parametri:

- a) livello di priorità del Paese per la politica estera e di promozione del Sistema Italia;
- b) livello di attrattività della lingua italiana nel paese e ricadute dei corsi sulla promozione della cultura e della lingua italiana;
- c) corretto utilizzo dell'eventuale contributo fruito negli anni precedenti;
- d) ordine di priorità attribuito alla richiesta dall'Ambasciata competente;
- e) numero dei partecipanti al corso di formazione/aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari di lingua italiana;
- f) grado di difficoltà nel reperimento in loco di insegnanti di italiano qualitativamente e quantitativamente adeguati alle necessità del paese;
- g) Facoltà presso cui il corso è tenuto, dando priorità ai corsi inseriti in settori collegati alle iniziative di promozione integrata (ad es. scienza/architettura/design/economia/enogastronomia);
- h) sostegno a progetti innovativi volti all'utilizzo delle nuove tecnologie (e-book, corsi a distanza, ecc.);

Si terrà conto, inoltre, della congruità della richiesta presentata.

Art. 5
Obblighi di pubblicità e trasparenza

Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 di cui in premesse.

Roma, 15 febbraio 2021

Il Direttore Generale
Ambasciatore Lorenzo Angeloni